

I bambini e la TV

L'Ufficio studi e ricerche e il Servizio educazione ai mass media del Dipartimento dell'istruzione e della cultura hanno pubblicato e diffuso uno studio che analizza il rapporto con la televisione dei bambini ticinesi di età compresa fra i 4 e gli 11 anni.

Negli ultimi anni il fenomeno TV è stato attentamente studiato da numerosi specialisti. A scadenze regolari si pubblicano dati e informazioni relative ai tempi di ascolto, agli indici di gradimento, al ruolo assunto da questo potente mezzo elettronico in rapporto alle relazioni famigliari e sociali.

L'indagine del Dipartimento, condotta nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole elementari, si è proposta di approfondire gli indicatori abitualmente disponibili per fornire informazioni fino ad ora poco conosciute, soprattutto nel nostro Cantone.

Nel documento si presentano e si quantificano, tra l'altro, la diffusione degli apparecchi audiovisivi nelle famiglie ticinesi, le abitudini famigliari e individuali nell'uso del mezzo televisivo, i canali televisivi privilegiati, il tipo di trasmissione seguita con maggiore frequenza, il tempo dedicato quotidianamente alla TV, i momenti della giornata nei quali abitualmente si guarda la televisione.

I risultati scaturiti da questa ricerca

forniscono un quadro descrittivo della situazione per poter proseguire un discorso pedagogico aggiornato.

I dati sono stati raccolti tramite un questionario distribuito a 280 bambini di scuola dell'infanzia e a più di 800 allievi di scuola elementare. Un'apposita scheda ha poi permesso di raccogliere le informazioni relative alle emissioni seguite dal bambino durante i due periodi del test. In effetti, per meglio caratterizzare eventuali differenze nella fruizione televisiva tra il periodo invernale e quello estivo, la scheda è stata compilata una prima volta nel corso del mese di febbraio e una seconda nel mese di giugno del 1991. Il lavoro è stato possibile grazie alla collaborazione dei docenti e al contributo attivo in qualità di intervistatrici delle docenti di scuola dell'infanzia.

Quali sono i comportamenti, le abitudini, gli atteggiamenti che caratterizzano il rapporto tra il bambino e la televisione? Che ruolo, quale presenza ha la televisione nelle nostre case?

– Il televisore risulta essere il mezzo di comunicazione più usato dai bambini: del resto la sua presenza nelle case è praticamente generalizzata e, rispetto ai dati rilevati in precedenti inchieste, si osserva un netto incremento del numero di apparecchi per famiglia (una fami-

glia su due possiede più di un televisore e una su cinque ne possiede tre o più). Una situazione che favorisce la collocazione di un televisore nei diversi locali dell'abitazione e, in particolare, nella camera dei bambini.

– Anche il videoregistratore sembra ormai divenuto una presenza regolare nelle nostre case e la sua diffusione aumenta progressivamente con l'età dei figli. Nel 1987 nella Svizzera italiana meno di un terzo delle famiglie possedeva questo apparecchio, ora la percentuale supera il 70%.

– I canali televisivi più seguiti dai bambini sono la TSI, Canale 5, Italia 1. Nettamente staccate nelle preferenze dei bambini le tre reti nazionali italiane. Nelle città e nelle periferie il canale preferito è Canale 5 mentre la TSI mantiene il primo posto nelle regioni di campagna e di montagna. Nei quattro agglomerati urbani presi in considerazione (Chiasso, Lugano, Locarno e Bellinzona) il canale più visto non è la TSI ma Canale 5, seguito da vicino o superato di poco da Italia 1.

– Per quanto riguarda le abitudini nella fruizione televisiva si può affermare che un alto numero di bambini gode di grande indipendenza nei confronti della televisione, nell'uso del telecomando, nella scelta dei programmi da seguire, senza necessariamente far ricorso alle apposite guide. Nella maggioranza dei casi la TV viene vista abitualmente senza la presenza dei genitori.

– La stagione rappresenta una variabile importante nel consumo televisivo: nel periodo estivo il tempo d'ascolto cala sensibilmente (circa mezz'ora al giorno).

Nel periodo invernale, durante i giorni feriali, i bambini dedicano in media un'ora e mezzo del loro tempo alla TV. Se si analizzano in modo più dettagliato questi dati ci si accorge che circa un terzo dei bambini vede la TV per più di due ore al giorno e un terzo per meno di mezz'ora.

La fascia oraria quotidiana preferita dai bambini più piccoli è il pomeriggio, prima di cena; i bambini di scuola elementare privilegiano invece la sera, dopo cena.

Francesco, 11 anni.



(Continua a pagina 28)

Borse di ricerca riguardanti la botanica, la zoologia e le scienze delle terre

Il Dipartimento dell'istruzione e della cultura informa che l'Accademia svizzera di scienze naturali mette a concorso borse di ricerca destinate a naturalisti svizzeri o residenti per lavoro in Svizzera interessati a intraprendere un viaggio scientifico all'estero durante l'anno 1995.

Il bando di concorso è ottenibile presso il Dr. R. Schmid, Institut für Mineralogie und Petrographie, ETH-Zentrum, 8092 Zurigo, al quale devono essere indirizzate le domande d'iscrizione entro il 30 settembre 1994.

Festival Internazionale del Film di Locarno (dal 4 al 14 agosto 1994)

Analogamente agli scorsi anni, anche per l'edizione 1994 del Festival Internazionale del Film di Locarno verranno concesse le tessere per docenti al costo di fr. 100.-.

Le prenotazioni possono essere effettuate telefonando entro fine giugno al Centro didattico cantonale di Bellinzona (tel. 092/24.34.77).

I bambini e la TV

(Continuazione da pagina 2)



Foto: Luigi Reclari.

Sembra consolidarsi l'abitudine di accendere la TV già al mattino prima di andare a scuola per gli allievi della scuola dell'infanzia e, per gli allievi delle scuole elementari, di fruire dei programmi televisivi nella pausa di mezzogiorno.

- Le trasmissioni preferite dai bambini sono i cartoni animati, seguiti dai programmi basati su concorsi e giochi, dai telefilm e dalle telenovele. In generale si è notata una forte tendenza a seguire programmi per adulti anche da parte dei bambini più piccoli.

La distribuzione nel corso della giornata dei momenti dedicati alla TV, l'ora abituale per coricarsi, il genere dei film preferiti, l'uso del videoregistratore e la scelta delle videocassette, le differenze nel tempo dedicato alla TV tra giorni di vacanza e giorni feriali, sono altri temi affrontati dall'inchiesta.

Si conferma quindi l'esistenza di un rapporto intenso tra bambini e TV anche nel Cantone Ticino. La televisione è una presenza costante e abituale nel modo di occupare il tempo libero

da parte della grande maggioranza dei bambini e, al di là della quantità d'ascolto, costituisce elemento distintivo l'accesso sempre più rilevante, da parte dei bambini, a fasce di programmi non adatte all'infanzia e in condizioni di solitudine e di indipendenza, senza la guida, il controllo e il criterio di giudizio degli adulti.

Si auspica che i dati e le analisi contenute in questa ricerca possano diventare strumento di riflessione, di confronto, di ulteriori analisi e approfondimenti da parte di coloro - educatori, genitori e addetti alle produzioni televisive - che seguono i bambini e i ragazzi nei momenti cruciali della loro crescita e della loro educazione. Tali momenti si situano nella realtà che costituisce il nostro vivere, il nostro tempo, la nostra società: in questo ambito la televisione è una presenza massiccia e caratterizzante, comunque la si giudichi. E' opportuno considerarla con completezza di elementi conoscitivi, con criteri competenti di giudizio, e in rapporto al mondo dell'infanzia.

**Erina Fazioli Biaggio
Francesco Vanetta**

REDAZIONE:

Diego Erba
direttore responsabile
Maria Luisa Delcò
Mario Delucchi
Franco Lepori
Giorgio Merzaghi
Renato Vago

SEGRETERIA:

Paola Mäusli-Pellegatta
Dipartimento dell'istruzione
e della cultura, Divisione scuola,
6501 Bellinzona, tel. 092 24 34 55

AMMINISTRAZIONE:

Silvano Pezzoli, 6648 Minusio
tel. 093 33 46 41 - c.c.p. 65-3074-9

GRAFICO: Emilio Rissone

STAMPA:

Arti Grafiche A. Salvioni & Co. SA
6500 Bellinzona

Esce 8 volte all'anno

TASSE:

abbonamento annuale
fascicolo singolo

fr. 15.-
fr. 2.-

G.A.B. 6500 Bellinzona 1
Mutazioni:
Divisione scuola - 6501 Bellinzona